

Sentenza Ladri seriali di biciclette

Condannati ed espulsi tre iberici residenti nel Locarnese autori di quaranta furti in sei anni
Rubavano le due ruote, le smontavano e le spedivano in Spagna - Bottino: 160 mila franchi

MAURO GIACOMETTI

■ Lavoravano stagionalmente o stabilmente in strutture alberghiere e turistiche della regione. Spagnoli d'origine, tutti intorno ai 50 anni, s'erano stabiliti nel Locarnese con le rispettive famiglie (uno di loro è divorziato). Ma l'impiego, seppur con una paga onorevole, non basta, così decidono di arrotondare i rispettivi salari rubando biciclette di pregio e rivendendole in Spagna, anche a pezzi, dopo averle smontate, imballate e spedite per corriere. Tre cittadini iberici, residenti nella regione, sono stati condannati ieri alle Correzionali di Locarno in Lugano a pene variabili dai 22 ai 24 mesi, sospesi condizionalmente per due anni, ma dopo aver scontato sette mesi di carcerazione preventiva dovranno tornarsene immediatamente in Spagna. «E con un biglietto di sola andata», ha chiosato il giudice Mauro Ermani nel leggere, separatamente, le rispettive sentenze di condanna dei tre procedimenti penali celebrati con rito abbreviato. Aggiungendo un rimprovero per tutti e tre gli imputati, stranieri, emigranti che avevano trovato un'occupazione in Svizzera: «Non si può venire nel nostro paese a cercar lavoro, trovarlo e poi comportarsi così, delinquere in maniera reiterata e organizzata per anni».

Scusandosi, dopo la reprimenda del giudice, i tre, tramite i rispettivi legali d'ufficio (Giorgia Mattei, Eleonora Cattori e Chiara Bianchetti), non hanno minimamente contestato l'atto d'accusa stilato dalla procuratrice pubblica Valentina Tuoni che ha dapprima condotto l'inchiesta, disposto la carcerazione del terzo dalla metà dello scorso mese di novembre e quindi proposte in aula le condanne per furto aggravato, per mestiere, in parte associato come banda. Diversi i ruoli del terzetto: i primi due, un 55enne e un 57enne, amici di lunga data, si possono considerare le menti dei furti organizzati di velocipedi di pregio nella regione. Il terzo, 49enne, fratello del primo imputato, anche per via di un suo leggero deficit cognitivo, ha avuto un ruolo da esecutore, più marginale, riconosciuto dal giudice anche nella sentenza. Il 55enne e il 57enne sono stati quindi condannati a 24 mesi di carcere ciascuno, di cui 7 da espiare e il resto sospeso condizionalmente per due anni, oltre all'espulsione dalla Svizzera per cinque anni; al fratello del 55enne comminati 22 mesi con i 7 da espiare e gli altri 15 sospesi per due anni e il conseguente rimpatrio immediato. Che considerando la carcerazione preventiva è solo questione di giorni per tutti e tre.

La refurtiva sullo smartphone

La dinamica operativa di questa banda artigianale di ladri di biciclette era piuttosto collaudata. Individuate le biciclette da rubare, perlopiù costose (qualcuna superava i 6.000 franchi), spesso elettriche, si avvicinavano all'obiettivo sempre in bici, che lasciavano a poca distanza e poi re-

cuperavano dopo il colpo. Compiuto il furto, anche due o tre biciclette alla volta, trasferivano la refurtiva nelle rispettive abitazioni. Lì, con perizia, smontavano ruote, manubri, batterie, cambi, selle e quant'altro, imballavano meticolosamente il tutto e, tramite corriere, spedivano le biciclette smantellate ad un negozio in Spagna con il quale si erano accordati. Qualche giorno dopo il furto, la bicicletta rubata o parte di essa trovava già nuovi acquirenti, anche online. Ma è stata pro-

prio la meticolosità della banda a tradirli. L'inchiesta, partita con le prime segnalazioni di furti nel 2012, ha avuto una svolta decisiva quando sugli smartphone dei tre, tenuti sotto controllo, sono apparse le fotografie delle bici rubate. Così si è risaliti alla quarantina di velocipedi trafugati elencati nell'atto d'accusa, per un totale di oltre 160 mila franchi di refurtiva accumulata e rivenduta in Spagna. Un bottino che peraltro non s'è mai riusciti a recuperare.



SPARITE Dal 2012 il terzetto spagnolo ha rubato una quarantina di biciclette, per lo più elettriche, per un valore di circa 160 mila franchi. (Foto Archivio CdT)

GAMBAROGNO

Lido di Gerra, decide il Legislativo

■ Non c'è solo l'imminente referendum sul porto regionale a movimentare la vita politica a Gambarogno (si vota il 7 aprile), ma anche il credito di 1,2 milioni di franchi per la costruzione del nuovo Lido di Gerra. Il messaggio con l'importante richiesta di credito approderà sui banchi del Consiglio comunale il 15 aprile. Il progetto è inserito nel Piano finanziario di legislatura e per la valenza turistica dell'opera, dopo l'accettazione del credito di costruzione da parte del Legislativo, al Consiglio di Stato sarà richiesto di anticipare il versamento dell'aiuto sugli investimenti deciso nel progetto aggregativo, inizialmente destinato all'Ostello di Dirinella che, per vari motivi, non rientra nelle priorità di questa legislatura; il contributo cantonale ammonta a 1 milione di franchi. Il progetto implicherà la demolizione della fatiscante Casa Ressiga, la rimozione dell'attuale prefabbricato dello snack bar, la costruzione di un nuovo stabile polifunzionale e la sistemazione del verde intorno all'infrastruttura.

NOTIZIEFLASH

LIBRI

La regina delle scienze e i suoi tanti aspetti

■ «Scoprire la matematica attraverso una passeggiata nella storia, interrotta di tanto in tanto da soste dedicate a digressioni su aspetti artistici, culturali, sociali e politici che hanno accompagnato l'evoluzione della 'regina delle scienze'». È quanto invitano a fare Bruno D'Amore e Silvia Sbaragli, autori della quadrilogia «La matematica e la sua storia», i cui primi due volumi verranno presentati domani, alle 17, nell'aula magna del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI a Locarno. Entrata libera, iscrizioni: www.supsi.ch/go/dfa_storia_matematica

VALLEMAGGIA

Storia e caratteristiche del «carnet de voyage»

■ Riapre oggi, alle 13.30, il Museo di Valmaggia a Cevio, il cui nuovo programma culturale avrà quale fil rouge il tema dell'incontro. Prendendo spunto dai quaderni degli artisti ginevrini Robert ed Evelyn Gallay che dal 13 aprile verranno esposti al Museo, giovedì 4 aprile verrà proposta una conferenza dedicata a «Il carnet de voyage. Incontro tra un'opera d'arte e un documento storico». Appuntamento alle 20.15 nell'aula magna del Centro scolastico ai Ronchini di Aurigeno, dove l'esperto Bruno Pinoli illustrerà storia e caratteristiche dei quaderni di viaggio.

ASCONA

Al Collegio Papiro si riaprono le porte

■ Sabato 6 aprile il Collegio Papiro di Ascona tornerà ad aprire le sue porte al pubblico, dalle 10 alle 13. Genitori, studenti attuali e futuri, interessati e amici potranno visitare gli spazi dell'istituto scolastico privato, scoprire la sua offerta formativa e le attività proposte. Sarà inoltre l'occasione per ripercorrere la storia del collegio e cogliere gli orizzonti futuri grazie all'esposizione del progetto della nuova mensa, il cui cantiere è osservabile da alcune aule. Alle 12 vi sarà il saluto ufficiale del rettore don Patrizio Foletti e delle autorità presenti a cui farà seguito un momento conviviale.

DIPENDENTI COMUNALI

Congedo paternità da 3 a 20 giorni Mozione a Gordola

■ Estendere il congedo paternità concesso ai dipendenti comunali di Gordola a 20 giorni retribuiti (non necessariamente consecutivi). È quanto propongono tramite una mozione alcuni consiglieri comunali del Gruppo Alternativa Gordola (primo firmatario Alberto Togni). Proposta che, se accolta dal Legislativo, permetterebbe ai padri di beneficiare in caso di nascita o adozione di un figlio di ben 17 giorni di permesso in più rispetto agli attuali 3 previsti dal Regolamento organico dei dipendenti comunali. Secondo i mozionanti «una delle più importanti sfide con cui è confrontata la nostra società riguarda la conciliazione di lavoro e famiglia, così come la necessità di riconfigurare i ruoli familiari» e in tale contesto il congedo paternità «è sicuramente una delle misure sociali che meglio può contribuire a rimodellare questi rapporti». Negli ultimi anni, come viene ricordato nella mozione, sono diversi i comuni ticinesi (tra cui, Bellinzona, Castel San Pietro, Stabio e Mendrisio) che «si sono mossi in questo senso, andando a introdurre o a estendere questo diritto nel segno di una politica familiare moderna e rispettosa di entrambi i sessi».

SALVA MONTE BRÈ

Socialisti e Verdi: «Quell'iniziativa non è elettorale»

■ Non si placa il dibattito attorno al ventilato progetto - del quale ufficialmente ancora non si sa nulla - per un mega resort al Monte Brè sopra Locarno. Dopo la presa di posizione della sezione liberale radicale cittadina (vedi CdT del 28 marzo) ora a rispondere sono socialisti e Verdi locarnesi, i quali sottolineano come il lancio dell'iniziativa popolare comunale «Salva Monte Brè» non sia stato «dettato da opportunismo elettorale». I due partiti ricordano poi come l'iniziativa sia «una proposta dell'associazione Salva Monte Brè, della quale fanno parte abitanti di Monte Brè e persone appartenenti a tutti gli schieramenti politici». Nella nota si evidenzia anche come «in tempi non assolutamente sospetti» PSE e Verdi abbiano inoltrato atti parlamentari al Municipio per chiedere lumi sulla presunta operazione speculativa. Entrambe le sezioni ribadiscono quindi il proprio pieno appoggio all'iniziativa, che «permette una riflessione circa l'attuazione di un nuovo Piano regolatore al passo con i tempi, in linea con i recenti cambiamenti della legislazione federale e cantonale in materia di pianificazione del territorio e, parallelamente, rappresenti uno strumento valido per la futura protezione del territorio».

BREVI

■ **Minusio** Nuovo appuntamento con i Mercoledì pianistici all'Elisario di Minusio domani, alle 20.30. Protagonista della serata sarà il musicista tedesco polacco Stephan Hohlweg, che proporrà opere di Mozart, Schubert e Beethoven/Liszt. Prenotazione consigliata allo 091/743.66.71.

■ **Corsi estivi** I responsabili dei Corsi estivi al Monte Laura, assieme alla direzione dell'Istituto Sant'Anna di Lugano e Istituto Santa Caterina di Locarno, organizzano domani, dalle 18 alle 19.30, nella sede della scuola locarnese, una serata informativa sui corsi estivi 2019. Informazioni allo 091/923.91.50.

■ **Losone** Scambio dell'usato all'ecocentro dello Zandone di Losone, domani, dalle 13.30 alle 17. A partire dalle 16 il materiale potrà essere ritirato anche dai non residenti.

Lago Sagra del pesce Catture degne di nota fra trote e coregoni

■ Bottino cospicuo per i partecipanti alle gare di pesca tenutesi in occasione della 68. Sagra del pesce che domenica 31 marzo ha animato Muralto. Organizzato dalla società Sant'Andrea, l'evento ha attirato al Burbaglio un folto pubblico. Ben 35 le imbarcazioni che si sono date appuntamento sul Verbano e il cui bottino è stato di 14 trote e 13 coregoni. Ecco la classifica degli equipaggi. Nella categoria A (pesca con tirlindana o cane): 1. posto per Adriano Virelli e Nello Gaia con una trota da 1,510 chili (preda che ha permesso loro di vincere anche il Challenge Viecelli); 2. Willi Hess e Peter Meier con 4 trote (2,440 chili); 3. Oliver Schurter e Paolo Bianchetti con 1 trota (1,350). Nella categoria B (coregoni): 1. Daniel Conti e Aaron Piffero con 4 pesci (0,800); 2. Claudio e Moritz Hess con 2 prede (0,465); 3. Carmelo Bongiorno e Luca Bronz con 2 pesci (0,370). Nella categoria C, ragazzi (pesca da riva con canna - 16 iscritti): 1. Dario Recine; 2. Enea Zappella; 3. Luca Putelli.

Cevio In sessanta sguinzagliati a caccia di rifiuti

■ Il comune di Cevio è sempre più lindo. Per la terza volta, infatti, sabato scorso, vi è stata l'adesione alle Giornate del verde pulito, organizzate dall'Azienda cantonale dei rifiuti, in collaborazione con il gruppo di lavoro della Regio insubrica. Sono stati una sessantina i volontari che hanno dedicato un paio d'ore alla raccolta di rifiuti sul territorio comunale: lungo i corsi d'acqua e le strade, nei prati e nei boschi. All'evento hanno partecipato anche gli scout Sassifraga Vallemaggia, presieduti da Giona Rotanzi. La coordinatrice della giornata, Sonia Giussani-Giotti, guardia della natura, ha formato 8 gruppi in base all'età e ai luoghi da pulire. Le zone battute sono state la Val Bavona, quella nei pressi delle scuole medie e i bordi di strade e corsi d'acqua fra Cevio e Bignasco. Alla fine sono stati riempiti due furgoni di materiale. Ai volontari sono andati una merenda offerta dal Comune e un biscotto a forma di cuore dono del Patriziato di Cevio-Linescio.

Muralto Costituita un'associazione per il «FestivaLLibro»

■ Dopo il successo della prima edizione, svoltasi dal 15 al 17 marzo e organizzata dal Comune di Muralto con la consulenza del Locarno Film Festival, i promotori della rassegna «FestivaLLibro» hanno deciso di costituirsi in associazione e farne un appuntamento fisso del calendario degli eventi culturali per il grande pubblico. Il comitato dell'Associazione FestivaLLibro, eletto all'unanimità dall'assemblea costitutiva, comprende Stefano Gilardi, sindaco di Muralto; Giuseppe Cotti, municipale di Locarno; Diego Erba, coordinatore del Forum per l'italiano in Svizzera, già direttore della Divisione della Scuola del DECS; Massimo Gabuzzi della Società Editori della Svizzera Italiana; Mattia Storni, vice direttore operativo del Locarno Film Festival; Anna Maria Sury, vice sindaco di Muralto; Tiziana Zaninelli, direttrice dell'Ufficio dell'insegnamento medio del DECS, già presidente dell'ERSL e Bruno Zazio, presidente della Società Dante Alighieri di Locarno.

Ghisla I capolavori si fanno più vicini grazie ai MOPS

■ «Una grande emozione, un bellissimo spettacolo. Complimenti!». Così la presidente del Consiglio nazionale, Marina Carobbio, ha commentato «Choreus Numinis», l'ultimo spettacolo della compagnia MOPS_DanceSyndrome, composta unicamente da danzatori con Sindrome di Down. Il lavoro sarà presentato nuovamente in esclusiva alla Fondazione Ghisla Art Collection di Locarno, in occasione di un'apertura serale straordinaria. L'appuntamento è per sabato, con tre repliche alle 20.30, 21.30 e 22.30. I danzatori Amadea Aloisi, Gaia Mereu, Elisabetta Montobbio e Simone Lunardi faranno da anello di congiunzione fra il pubblico e i capolavori degli artisti Sam Francis, Cy Twombly, Jean-Michel Basquiat, Fernando Botero, Agostino Bonalumi e Alighiero Boetti. Firmato dalla coreografa Ela Franscella, «Choreus Numinis» porta l'arte dei MOPS fuori dagli spazi usuali della scena teatrale. Prenotazioni consigliate allo 091/751.01.52.